



... IN CAMMINO



Ad uso interno della Parrocchia San Michele Arcangelo – Via Cosenza, 90 – Casa Santa - Erice (TP) – Tel 0923 562417

Anno II - n. 6 - Giu 2011

EDITORIALE

Il Sole della Resurrezione si alza su di noi!

Carissimi lettori,

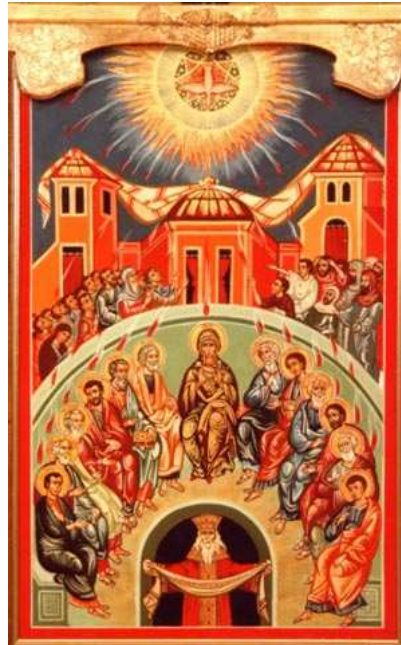
stiamo vivendo il Tempo Pasquale periodo formato dalle settimane che decorrono dalla Domenica di Pasqua al Sabato dopo la Pentecoste. Questa è certo la parte più santa dell'anno, perché ad essa converge l'intero ciclo liturgico.

Non è più l'umiltà delle fasce con cui fu avvolto nella mangiatoia, non sono più gli spasimi dell'agonia e della croce; è la gloria, prima per Lui, poi per noi. Nel giorno di Pasqua Dio restaura nel Gesù risuscitato la sua opera iniziale e non è solo Lui che torna alla vita immortale, ma tutta intera l'umanità.

Il Verbo incarnato è risuscitato il primo giorno della settimana, per rimandare all'atto con cui era cominciato l'opera della creazione, iniziata sprigionando la luce dal seno del caos separandola dalle tenebre e dando inizio così al giorno dei giorni. Nella Pasqua dunque il nostro divino risuscitato consacra la domenica, giorno grato al Signore e ricordo della nostra salvezza.

La Santa Chiesa in questo tempo ci esorta a gustare la gioia dei risorti con Cristo, come fossimo già in possesso della vita che non ha fine. A tal proposito i Padri della Chiesa amavano dire che questi cinquanta giorni del tempo pasquale sono l'immagine della beatitudine eterna. Essi sono allora completamente consacrati alla gioia, ed è esclusa ogni tristezza; e la Chiesa rivolgerà la parola al suo Sposo intramezzando ogni antifona con l'Alleluia, il grido del cielo che risuona nelle vie e nelle piazze della Gerusalemme Celeste. Buon cammino...

Don Franco Vivona



Veni Sancte Spiritus

IN QUESTO NUMERO:

- *Editoriale: Il Sole della Resurrezione si alza su di noi!*
- *In cammino con Benedetto XVI: Il giorno del Signore*
- *I cresimandi incontrano il Vescovo*
- *Che cosa vuol dire beato?*
- *Beatificazione di Giovanni Paolo II: io c'ero!*
- *Coro polifonico San Michele: Domenica di Pasqua – Resurrezione del Signore*
- *Via Crucis ragazzi*
- *Laboratorio di liturgia*
- *Pomeriggio di condivisione*
- *Adorazione Eucaristica*
- *Foto prime Comunioni*
- *Agenda parrocchiale*

... *In cammino con il Santo Padre Benedetto XVI*

Il giorno del Signore

« Gesù presi i cinque pani e i due pesci, levò gli occhi al cielo, pronunziò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai discepoli »

"Senza la domenica non possiamo vivere" - ci riporta all'anno 304, quando l'imperatore Diocleziano proibì ai cristiani, sotto pena di morte, di possedere le Scritture, di riunirsi la domenica per celebrare l'Eucaristia... Ad Abitene, una piccola località nell'attuale Tunisia, 49 cristiani furono sorpresi una domenica mentre celebravano l'Eucaristia... Arrestati, vennero condotti a Cartagine per essere interrogati... Risposero: "Sine dominico non possumus": cioè senza riunirci in assemblea la domenica per celebrare l'Eucaristia non possiamo vivere. Ci mancherebbero le forze per affrontare le difficoltà quotidiane e non soccombere...

Il Figlio di Dio, essendosi fatto carne, poteva diventare Pane, ed essere così nutrimento del suo popolo... in cammino... verso la terra promessa del Cielo.

Abbiamo bisogno di questo Pane per affrontare le fatiche e le stanchezze del viaggio. **La Domenica, Giorno del Signore, è l'occasione propizia per attingere forza da Lui, che è il Signore della vita.**

Il precetto festivo non è quindi un dovere imposto dall'esterno, un peso sulle nostre spalle. Al contrario, **partecipare alla Celebrazione domenicale, cibarsi del Pane eucaristico e sperimentare la comunione dei fratelli e delle sorelle in Cristo è un bisogno per il cristiano, è una gioia**, così il cristiano può trovare l'energia necessaria per il cammino che dobbiamo percorrere ogni settimana.

(*Omelia conclusione del XXIV Congresso Eucaristico Nazionale, 29 maggio 2005*)



Catechesi

I cresimandi incontrano il Vescovo

di Anna Asaro



I cresimandi con il Vescovo

Sabato 14 Maggio, il nostro Vescovo, S.E. Mons. Francesco Miccichè, ha incontrato nel seminario vescovile i cresimandi della I^ zona pa-

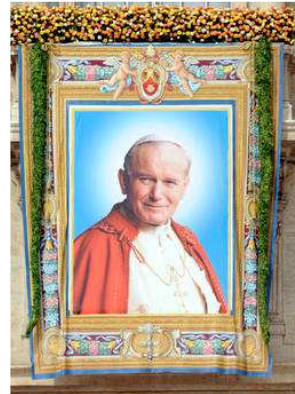
storale; tema di riflessione: la scelta per la vita.

Scegliere non solo le piccole cose quotidiane, ma scegliere ciò che conta di più: *“Che giova all’uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde e rovina se stesso?”* (Lc 9, 25). Scegliere non solo come vivere, ma scegliere prima di tutto “la vera Vita”, la vita piena, l’amicizia di Gesù per vivere con Lui che a ciascuno dice *“Mi ami tu ? ... Seguimi”* (Gv 21, 15.19).

Così si è espresso Sua Eccellenza: “Sono contento di questa mia scelta e la rifarei ... il Buon Dio mi ha dato più di quanto io avessi desiderato ... Il Signore mi ha fatto comprendere che Lui mi ama ... E’ l’amico fedele e non tradisce mai.” E’ stato proiettato un video sulla giornata all’interno del seminario ed alcuni seminaristi hanno motivato la loro scelta.

L’incontro si è concluso con l’augurio del Vescovo ai cresimandi: “Possiate avere sempre questa verità: che Dio vi ama ... che Dio ci ama ... Se avete Gesù con voi potete andare avanti nella vita ... Gesù ci rende forti ... Aiutatemi a portare la croce rispondendo a Gesù con un **Si** fortissimo”. Un Si corale e gioioso si è levato subito da tutta l’assemblea. I cresimandi della nostra parrocchia, con il parroco e le catechiste, hanno concluso l’incontro con un momento di fraternità presso le Suore del Verbo Incarnato.

Beatificazione

Che cosa vuol dire beato?

Beato Giovanni Paolo II

Beato. Che cosa vuol dire? Vuol dire che la Chiesa riconosce in lui una figura eccezionale, un uomo in cui la grazia di Dio e l’anima di lui si sono così incontrate da produrre una vita stupenda, nella quale chi bene la osserva scopre questa simbiosi d’un duplice principio operativo, il divino e l’umano, misterioso l’uno, sperimentabile l’altro, trascendente ma interiore l’uno, naturale l’altro ma

complesso e dilatato, fino a raggiungere quel singolare profilo di grandezza morale e spirituale che chiamiamo santità, cioè perfezione raggiunta sul parametro religioso, che, come si sa, corre verso le altezze infinite dell’Assoluto. Beato dunque vuol dire degno di quella venerazione, cioè di quel culto permissivo, locale e relativo, che implica l’ammirazione verso chi ne è l’oggetto per qualche suo insolito e magnifico riflesso dello Spirito santificante.

Beato vuol dire salvo e glorioso. Vuol dire cittadino del cielo, con tutti i segni peculiari del cittadino della terra; vuol dire fratello e amico, che sappiamo ancora nostro, anzi più che mai nostro, perché identificato come membro operoso della comunione dei Santi, la quale è quel corpo mistico di Cristo, la Chiesa vivente sia nel tempo che nell’eternità; vuol dire avvocato perciò, e protettore nel regno della carità, insieme con Cristo «sempre vivo da poter intercedere per noi (Ebr. 7, 25; cfr. Rom. 8, 34); vuol dire finalmente campione esemplare, tipo di uomo, al quale possiamo uniformare la nostra arte di vivere, essendo a lui, al beato, riconosciuto il privilegio dell’apostolo Paolo, di poter dire al popolo cristiano: «siate imitatori di me, come io lo sono di Cristo» (1 Cor. 4, 16; 11, 1; Fil. 3, 17; cfr. 1 Tess. 3, 7).

(Omelia di Paolo VI del 17 ottobre 1971)

Beatificazione di Giovanni Paolo II

di Roberto Messina

Io c’ero!

Roma, 1° maggio 2011. Intorno alle 9,15, giungo nei pressi di S. Pietro, dove un fiume di gente aveva già occupato (alcuni già la notte prima!) piazze e strade limitrofe: con grosse difficoltà e nonostante le continue esortazioni a recarsi in altre zone della città perché lì non c’era più posto, sono ugualmente giunto alla fine di via della Conciliazione. Da lì ho partecipato, con l’ausilio di un maxi-schermo, alla Beatificazione.

Un’emozione indescrivibile ho provato durante la scoperta dell’arazzo con l’immagine del nuovo Beato, mentre il coro cantava l’inno musicato da Mons. Marco Frisina con le parole di Giovanni Paolo II: “Aprite le porte a Cristo, non abbiate paura! Spalancate il vostro cuore all’amore di Dio!”. Sono grato al Signore per avermi dato questa opportunità e, anche se sembrava impossibile che potessi arrivare fin lì, oggi posso dire con il cuore pieno di gioia: “Io c’ero!”.



Foto di gruppo dei ragazzi del catechismo che hanno partecipato al pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Trapani



Coro polifonico "S. Michele Arcangelo"

Domenica di Pasqua – Resurrezione del Signore



Serenata per il Vescovo

La Quaresima e il periodo pasquale sono per il nostro Coro il momento dell'anno più intenso di impegni per l'esaltante servizio liturgico che offriamo alla nostra amata Chiesa: le Celebrazioni Eucaristiche in occasione di alcune Scinnute dei Sacri Gruppi dei Misteri, la Via Crucis-Lucis diocesana, la Domenica delle Palme e il Triduo pasquale in Cattedrale. Già pregustiamo la gioia della Resurrezione il Sabato Santo, quando, a conclusione della processione dei Misteri, viene calato, sul portone della Chiesa del Purgatorio, il telo raffigurante Gesù Risorto. Ma è proprio la Domenica di Pasqua, dopo la festosa Processione del Cristo Risorto per le vie del centro storico, che il nostro animo vive appieno la certezza della Resurrezione.

La Celebrazione eucaristica in Cattedrale, presieduta dal nostro Vescovo, Mons. Francesco Micciché, è infatti tutta arricchita di canti festosi. In modo particolare ci sta a cuore il canto "Alleluia, Gesuzzu", meglio

conosciuto come "La Resurrezione" (testo intenso del nostro Vescovo e musica vibrante dell'indimenticato nostro Maestro Giancarlo Bini), che eseguiamo all'inizio della S. Messa. E quest'anno era così incontenibile la nostra gioia che abbiamo voluto prolungare il nostro canto... anche per le strade, con la semplicità di bambini che si sono divertiti a fare "una simpatica serenata" al nostro Vescovo. Ed Egli, altrettanto divertito come noi, ci ha donato la Sua paterna benedizione.

Catechesi

di Maria Surdo

Via Crucis ragazzi



Gruppo di catechesi

Durante il periodo quaresimale un gruppo di ragazzi, che nel prossimo mese di maggio riceveranno la Prima Comunione, guidati dalla catechista, hanno percorso la Via dolorosa di Gesù con preghiere e canti. La Via Crucis

si è svolta nel cortile esterno dell'Istituto delle suore del Sacro Cuore del Verbo Incarnato, dove è stata preparata una grande croce con dei lumicini che i ragazzi hanno acceso. Poi, percorrendo tutto il giardino con la croce, hanno meditato la passione di Gesù, leggendo i brani delle stazioni e pregando con attenzione. La quindicesima stazione è stata meditata, in chiesa davanti all'altare, dalla catechista che ha sottolineato il grande amore di Gesù per noi. Poi, tenendosi per mano, hanno recitato il Padre nostro e insieme hanno esclamato: "Resta con noi Gesù, è bello stare con te". E con la gioia nel cuore, i ragazzi sono tornati a casa.

Liturgia

di Anna Maria Azzaro

Laboratorio di liturgia

Per arricchire l'evento pasquale di una nuova proposta, l'ufficio liturgico diocesano ha tenuto, sabato 9 aprile, presso i locali del Seminario, il secondo incontro per gli operatori liturgici sul tema: "Il Triduo Pasquale".

Don Alberto Genovese è stato il relatore dei "Tesori della parola di Dio nel Triduo Pasquale", mentre don Alberto Giardina ha curato "Le celebrazioni del Triduo Pasquale", offrendo preziosi contributi per "vivere" le diverse celebrazioni.

Dopo l'Ora Media, don Giardina ha introdotto brevemente le coordinate e il significato del "Triduo del Crocifisso, del Sepolto e del Risorto".

La Chiesa, infatti, celebra ogni anno i grandi misteri dell'umana redenzione dalla Messa vespertina del giovedì nella Cena del Signore, fino ai Vespri della domenica di Resurrezione, associandosi, attraverso i segni liturgici e sacramentali, in intima comunione con Cristo suo Sposo.

Alle ore 16,30 sono iniziati i laboratori, che hanno avuto come obiettivo una migliore comprensione della liturgia del Triduo, in modo da dare ai partecipanti al corso la possibilità di confrontarsi con gli altri sulle ammonizioni introduttive e sui riti del Triduo.

Con la celebrazione dei Vespri si è concluso l'incontro.

Pentecoste in festa
Giovani protagonisti della Chiesa
Sabato 11 giugno 2011

Pellegrinaggio verso San Vito Lo Capo con partenza da Makari.- Cena in piazza - Fontane di Luce
Santa Messa nel giardino del Santuario di San Vito
(ore 24.00 circa)

Parrocchia San Michele
Culto Eucaristico prolungato
(Quarantore):

- 13 / 16 giugno 2011: ore 9,00 - 12,00
ore 16,00 - 18,30.



Giovanissimi

Pomeriggio di condivisione



“Vi è più gioia nel dare che nel ricevere” (At 20,35). Non si tratta di un semplice richiamo morale, né di un imperativo che giunge all'uomo dall'esterno. L'inclinazione al dono è insita nel fondo genuino del cuore

umano: ogni persona avverte il desiderio di entrare in contatto con gli altri, e realizza pienamente se stessa quando agli altri liberamente si dona...” (Messaggio di Sua Santità Giovanni Paolo II per la Quaresima 2003).

Il gruppo giovanissimi della Parrocchia, sabato 16 aprile, ha deciso di sperimentare questa Gioia, organizzando per i bambini di famiglie in difficoltà, in collaborazione con le Vincenziane della parrocchia, un pomeriggio di gioco ed allegria nello spirito della condivisione. I ragazzi hanno cantato, giocato e gioito con i loro piccoli amici, i quali dopo il primo momento di timidezza si sono lasciati andare integrandosi perfettamente con il gruppo dei più grandi. A ricordo del pomeriggio trascorso insieme, i ragazzi hanno donato ai piccoli bimbi un uovo di cioccolata, augurando la buona Pasqua a loro e alle famiglie.

Daniela, Matteo, Alessandro, Carlo, Ciccio, Dario L, Dario B, Debora, Giuliana, Giorgia, Gabriele, Luca, Mario, Salvo

Catechesi

Adorazione Eucaristica



Nel cammino quaresimale 2011 è stata proposta ai ragazzi del catechismo una nuova ed inedita esperienza: l'Adorazione Eucaristica. La celebrazione, presieduta dal nostro parroco, si è svolta mercoledì 6 Aprile

nella cappella delle Suore del Verbo Incarnato. Hanno partecipato i ragazzi del I e del II anno di Cresima del mercoledì con le loro catechiste. *Adorare è guardare negli occhi Colui che ci sta amando. Gesù ci ama per quello che siamo. Egli ci avvolge con uno sguardo d'amore e ci attira al suo cuore.* I ragazzi hanno partecipato con gioia e in perfetto raccoglimento; hanno cantato, pregato e meditato con Gesù. Hanno sentito veramente che Gesù li abbracciava e li copriva di baci e di carezze. Momento particolarmente emozionante è stato quando i bambini, con le catechiste, il parroco e i genitori presenti, hanno formato un grande cerchio attorno all'altare dove era posto Gesù, a significare che Gesù è la nostra unità. Grazie Gesù per questa bella esperienza di intimità con Te, che ci hai donato.

Anna Asaro, Elisa Vassallo e Patrizia D'Ambr

Foto prime Comunioni



Agenda parrocchiale

LITURGIA

Orario Sante Messe:

Feriale (escluso lun. e gio.) ore 18.00
Festivo ore 10.00 – 12.00 – 18.00

Giornata Eucaristica:

Gio. ore 9.00 (Santa Messa) – 12.00;
ore 16.30 – 18.30

Sacramento della confessione :

Mar. e Ven.: ore 16.30 – 17.30
Gio.: ore 10.00 -11.30 e 16.30 -17.30

CARITA'

Centro di ascolto parrocchiale:

- Lunedì: ore 9.00 -11.00

Servizio di guardaroba:

- Lunedì: ore 9.00 -11.00
- Giovedì: ore 16.00 – 18.00

Il Parroco Don Franco Vivona è reperibile al n. 3286154227

In preparazione al XXV
Congresso Eucaristico Nazionale
(Ancona 3-11 settembre 2011)

Processione diocesana del Corpus Domini:

Domenica 26 giugno 2011

I numeri precedenti del giornale sono scaricabili dal sito parrocchiale: www.parrocchiasanmicheleerice.it

I lettori possono inviare lettere e testimonianze alla e-mail: gioralino@parrocchiasanmicheleerice.it